Temperatura di ieri: min. 8 - max. 18

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

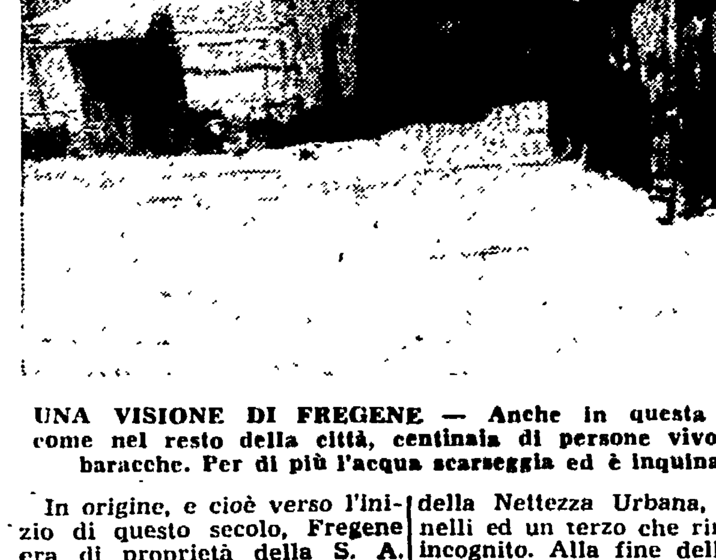
Alloggi acqua e strade problemi centrali di Fregene

Condizioni medioevali — Manca ancora il piano regolatore della zona e molte abitazioni vengono costruite abusivamente

Questa settimana riteniamo utile pubblicare un'ampia corrispondenza inviataci dal compagno Antonio Spada che getta nuova luce sulle disastrose condizioni della zona di Fregene che dovrebbe essere la località marina di «lusso» dei ricchi romani. L'argomento, inoltre, è di viva attualità perchè la stagione balneare è ormai vicina e Fregene, tra le spiagge romane, assume ogni anno di più una sua particolare caratteristica.

* * *

Molto si è detto intorno a Fregene e alla sua pineta, ma forse pochi sanno la vera storia di questa piccola cittadina, sede estiva di quasi tutta la cosidetta «noblesse» romana.



UNA VISIONE DI FREGENE — Anche in questa zona, come nel resto della città, centinaia di persone vivono in baracche. Per di più l'acqua scarseggia ed è inquinata

In origine, e cioè verso l'inizio di questo secolo, Fregene era di proprietà della S. A. «Marina e Pineta di Fregene», che, essendo fallita nel 1933, dovette cedere tutto alla Banca d'Italia, che era la sua creditrice privilegiata. Si era sperato che la pineta, passando in mano ad un proprietario di più vaste possibilità finanziarie, sarebbe stata valorizzata, più di quanto non aveva potuto fare la S. A. che la possedeva prima. Al contrario! Invece che valorizzata fu sfruttata. Infatti nel '33 stesso la Banca di Italia istituì a Fregene il diritto di pedaggio, che tuttora esiste, quale triste retaggio delle istituzioni medievali, in piena era atomica. Durante il passato regime non si potè tentare nessuna azione contro chi permetteva che esistesse ancora questa usanza medievale, ma nel '49, i proprietari degli stabilimenti balneari approfittando del cambiamento di governo fecero ricorso al Consiglio di Stato, sostenendo che non era giusto per legge che fosse limitato l'accesso ad una cosa di proprietà demaniale, quale il mare. Il Consiglio di Stato dette sentenza sfavorevole alla Banca d'Italia e ordinò che fosse tolto il cancello che è posto all'inizio del viale che conduce al mare. Ma mentre coloro i quali avevano fatto ricorso, si stavano accingendo a svellerlo dai suoi cardini, arrivò una telefonata da Roma che dava ordine di sospendere i lavori. Alcuni, timorosi di rappresaglie da parte dei pezzi grossi della Banca d'Italia, non vollero seguire i pochi fermi nel loro proposito, altri invece si intimorirono per le minacce dei carabinieri, ragion per cui il cancello fu lasciato e si continuò a pagare il solito diritto.

Non si pensi però che i soldi che la Banca d'Italia incassava erano spesi per valorizzare Fregene, asfaltando strade, costruendo fognature, e migliorando la rete idrica, al contrario: tutto infatti fu lasciato nel più completo abbandono, senza che mai nessuno se ne sia lamentato apertamente. Nel 1951 la Banca d'Italia incominciò a vendere con obbligazioni, tutti i terreni che ancora possedeva in Fregene.

Acquirente fu la Società «Financo», una società formata da Elia Federici, l'appaltatore della Nettezza Urbana, Feltrinelli ed un terzo che rimase in incognito. Alla fine della vendita, la cui cifra si aggira sui 660 milioni, rimase quale amministratore unico della società, Federici, il quale malgrado le speranze degli abitanti di Fregene sembra voler seguire le orme di chi l'ha preceduto.

Nulla naturalmente, è stato fatto di quanto è specificato nell'atto di cessazione. Il miglioramento della rete stradale, ad esempio, non è stato effettuato e le uniche tre strade cosiddette asfaltate sono piene di buche. Nulla è stato fatto per la costruzione e riparazione (dove già esiste) delle condutture dell'acqua, perchè, incredibile a dirsi, gli abitanti di Fregene non hanno mai bevuto acqua buona, cioè non inquinata. In proposito, sembra che questa stasi sia dovuta ad una ripicca tra il Comune di Roma e l'attuale proprietario di Fregene, in quanto che ognuno dei due vuole che si approvi un particolare piano regolatore.

Anche all'interrogativo se l'attuale proprietario voglia fare di Fregene una zona balneare popolare non si può dare una risposta affermativa in quanto esiste ancora il diritto di pedaggio, che limita di molto l'afflusso della gente e toglie molto lavoro a coloro i quali hanno nella località un negozio, o un'azienda. Quindi è più probabile che di Fregene se ne voglia fare una spiaggia di lusso, con conseguenze facilmente comprensibili per quanti vivono quasi esclusivamente con i proventi del periodo balneare.

La mancanza di un piano regolatore, poi, provoca situazioni veramente paradossali: quasi tutte le ville esistenti [illegible] gene, infatti, sono, per [illegible] motivo, di costruzione abu[illegible] per cui se in un prossimo [illegible] mani si dovessero prende[illegible] drastiche misure contro coloro che hanno costruito, ben 35[illegible] famiglie si troverebbero di colpo sul lastrico. A dire il vero già da un qualche tempo si tenta di abbattere case già costruite e se dal tentativo si dovesse passare alle vie di fatto, le conseguenze sarebbero gravissime. Non poche persone hanno premuto presso gli organi dirigenti del Comune affinchè venissero approvati i progetti già da tempo presentati, ma a costoro si è sempre risposto che bisognava aspettare che fosse ultimato il piano regolatore.

Così, nel timore di incorrere in successive demolizioni, molti costruttori hanno rinunciato ad edificare abitazioni e gran parte della locale popolazione è costretta a vivere in abituri, baracche e capannoni disseminati lungo la zona costiera e nella pineta.

Dal 1948 ad oggi, perciò, la situazione non è affatto mutata e la miseria grava sempre in misura maggiore su una popolazione che, con adeguate e tempestive provvidenze, avrebbe potuto già da tempo risolvere molti dei problemi che ancor oggi la assillano. — ANTONIO SPADA.

LA QUESTIONE DEL RIPOSO FESTIVO

La CdL ha sollecitato un incontro in Prefettura

L'inconsiderata ordinanza con la quale il Prefetto ha impedito la vendita domenicale del pane ha provocato una lettera della Segreteria della Camera del Lavoro al Prefetto stesso, nella quale si protesta per il mancato invito all'organizzazione sindacale, e si ribadisce il principio, per quanto riguarda l'imposizione della doppia panificazione nella giornata del sabato, che solo attraverso accordi tra le parti si può addivenire ad una modificazione del contratto e delle condizioni di lavoro. La Segreteria camerale ha ribadito altresì il principio del diritto al riposo festivo, ed in considerazione del disagio della cittadinanza e delle complesse esigenze delle diverse categorie del settore alimentare, ha sollecitato una riunione in Prefettura, con una adeguata partecipazione di rappresentanti sindacali.

Sabato la direzione del pastificio Buitoni si è rifiutata di ricevere la Commissione Interna, la quale aveva chiesto un incontro per risolvere il problema del superlavoro in atto nello stabilimento, a causa della riduzione in breve tempo dell'organico di ben 30 unità. Le maestranze hanno sospeso il lavoro per mezz'ora, riprendendolo puntualmente, nonostante la direzione volesse impedirlo con isteriche intimidazioni.

Il Sindacato provinciale dei barbieri e parrucchieri comunica alla categoria che è stato firmato l'accordo sullo scatto della contingenza, con validità dal 1. febbrario 1953.

L'Associazione di via Frattina resta, tuttavia, intransigente per quanto concerne gli accordi, già sottoscritti, relativi alla scala mobile, mentre i rappresentanti dei lavoratori si sono incontrati con i rappresentanti delle federazioni padronali per fissare la data di inizio delle discussioni relative alle modifiche da apportare al contratto di lavoro.

Per discutere e decidere su queste questioni, i lavoratori barbieri e parrucchieri si riuniranno stamane alle 11 in assemblea generale, nei locali della CdL in piazza Esquilino.

AMICI DELL'UNITA'

Oggi i responsabili di sezione presso le seguenti sedi: 1. Settore a Colonna; 2. Settore a Porta Maggiore; 3. Settore a Italia; 4. Settore a Trionfale; 5. Settore a Testaccio ore 19,30

SI E' APERTA LA SETTIMANA DELL'ELETTRICE

Le promesse elettorali della d.c. non convincono più le donne

Consensi e interesse per l'attività del P.C.I. - Le riunioni di caseggiato e il lavoro delle compagne - 75 mila lire raccolte a Salario

Anche a Forte Aurelio l'argomento più importante della campagna elettorale della D.C. è costituito dalla distribuzione di pasta in pacchi di cinque chili. E' solo uno dei tanti episodi che si ripetono ormai con successo ne continua ad ogni campagna elettorale in ogni rione e quartiere della città. Il partito governativo, cosciente soprattutto di avere su di sè il peso delle gravi responsabilità di malgoverno e di corruzione che per cinque anni sono state le sue più brillanti prerogative, tenta ancora una volta, con mezzi ignobili, di comprare il voto e la coscienza degli elettori e soprattutto delle elettrici.

E soprattutto sulle elettrici, difatti, che si orienta questo tipo di propaganda elettorale, che fa leva sulla indigenza e sulla fame della povera gente e che dovrebbe trovare nelle donne di casa, nelle massaie, econome severe dei bilanci domestici, i soggetti diciamo così, più vulnerabili per questo tipo di «propaganda» elettorale.

Naturalmente non è solo di questi espedienti che vivono i propagandisti clericali.

A Monte Spaccato per esempio, i d.c. hanno creato di recente una sezione del loro partito per far diffondere uno slogan non meno ignobile della trovata precedente. Alcune beghine ed alcuni attivisti democristiani infatti fanno circolare fra le donne la voce subdola secondo la quale i lavoratori della borgata — e cioè i mariti delle donne alle quali si rivolgono — rischierebbero di perdere il posto di lavoro se voteranno per i comunisti.

A parte il fatto che a Monte Spaccato, come nelle decine di altre borgate, i disoccupati sono aumentati proprio grazie alla politica del governo d.c., appare evidente che il lavoro per gli operai disoccupati ed anche per quelli che hanno la fortuna di lavorare, sarà più sicuro se i comunisti vinceranno le elezioni, e non se accadrà il contrario. La esperienza del resto, insegna.

Quelli citati sono solo due degli innumerevoli casi di perfida propaganda elettorale messi in campo dalla d.c., dai comitati civici e dalle parrocchie al servizio del partito governativo. E si potrebbe continuare ancora per un bel pezzo. Ma è interessante vedere fino a qual punto la gente, e le donne in particolare, sono disposte a lasciarsi ingannare dalle voci e da mezzi di propaganda così vergognosi.

Si può dire subito che se il 18 aprile la «pasta elettorale», le minacce e le intimidazioni spirituali e materiali ottennero qualche successo, non altrettanto i d.c. possono vantare oggi. In ogni borgata e in ogni quartiere della città, le donne, rese vigili dalla triste esperienza delle passate elezioni, non si dimostrano tanto disposte a lasciarsi corrompere dalla propaganda clericale.

La «Settimana della elettrice» indetta dal partito è stata lanciata da poco, ma prima ancora che le organizzazioni del P.C.I. concentrassero in un periodo di tempo determinato la loro attività di propaganda verso le elettrici — che è al tempo stesso azione di difesa della dignità di ogni donna che andrà alle urne — la reazione alla corruzione clericale e democristiana è nata spontaneamente, con forza e con sdegno. Sono numerosissimi i casi di elettrici che, ingannate il 18 aprile dalla D.C., hanno dichiarato il proposito di negare il voto al partito della disonestà e del malcostume. E proprio a Monte Spaccato, in questi giorni, i preti mobilitati per la campagna elettorale si sono sentiti rispondere da decine di donne la stessa cosa e manifestare l'identico proposito.

Alla Madonna del Riposo, Porta Pertusa e alla Pineta Sacchetti, zone abitate anche da famiglie del ceto medio, spesso di impiegati statali, è tutt'altro che raro il caso in cui i propagandisti d.c. si siano sentiti rispondere dalle donne che i miglioramenti economici strappati al governo in questi ultimi cinque anni sono dovuti alla costante e persistente azione dei comunisti, della Camera del Lavoro e del compagno Di Vittorio.

Ma alle reazioni che germinano spontanee in ogni parte della città, si accompagna — e si intensifica in questi giorni in occasione della «Settimana della elettrice» — una azione organizzata dal partito comunista alla quale le donne rispondono con consensi e adesioni veramente significativi. Le assemblee e le riunioni di caseggiato si moltiplicano. L'attività di propaganda si sviluppa e si estende nei mercati e nelle abitazioni e ovunque i consensi ogni giorno di più si manifestano pertanto con calore.

Al Trionfale, ad esempio, dove le donne comuniste hanno parlato con 1000 elettrici di tre seggi elettorali, solo 10 hanno manifestato riluttanza e disinteresse. Nella quasi totalità dei casi, invece, le nostre compagne sono state accolte con simpatia o con viva curiosità.

In altre zone, come al Salario e a Ludovisi, è indicativo il successo ottenuto dalle donne comuniste in favore della sottoscrizione elettorale lanciata dal partito. Nel primo quartiere, le compagne hanno, infatti, raccolto ben 75 mila lire, mentre 80 mila sono state sottoscritte a Ludovisi.

Significativo infine, è l'episodio avvenuto di recente a Trastevere. La grande maggioranza delle donne che avevano partecipato ad una riunione indetta in una delle diverse parrocchie del vecchio rione, hanno accolto con simpatia le nostre compagne che informate del convegno si erano recate ad attenderle all'uscita. Dal colloquio avuto con esse, le donne comuniste hanno appreso quanto grande fosse l'incomprensione di queste madri di famiglia per i più recenti avvenimenti politici. Nulla esse sapevano, per esempio della legge elettorale e della colossale truffa che dietro di essa si nasconde. Ma in tutte era comune la grande delusione per le speranze fatte balenare nella stessa sala di riunione alla quale esse si erano recate, come sempre, anche cinque anni fa. Come pure appariva evidente nelle donne, la stanchezza e la sofferenza per la dura vita di ogni giorno, oltre all'incertezza per il domani e per quello delle loro famiglie.

Insieme con esse, le nostre compagne hanno percorso le strade del rione fino alle povere case, dove alle donne comuniste non è mancata l'accoglienza che viene riservata alle persone oneste.

Un aspetto del comizio tenuto ieri dalla compagna Marisa Rodano a Torpignattara. Le donne, nell'attuale campagna elettorale, partecipano con interesse alle manifestazioni e ai comizi indetti dal P.C.I.

La classifica degli « Amici »

Brillanti risultati sono stati raggiunti dai gruppi «Amici dell'Unità» nella gara di diffusione che essi hanno ingaggiato con uno slancio e uno spirito di emulazione encomiabili. La terza giornata di gara ha segnato la seguente classifica per punti. *Primo Settore*: 1. Campitelli con punti 69; 2. Celio con 60; 3. Ludovisi con 48; 4. Ponte Parione con 43; 5. Salario con 35. *Secondo Settore*: 1. Villa Certosa con punti 68; 2. Gordiani con 63; 3. Appio con 47; 4. Torpignattara con 38; 5. Latino Metronio con 32. *Terzo Settore*: 1. Italia con punti 64; 2. Tiburtino con 63; 3. Nomentano con 37; 4. S. Lorenzo con 36; 5. Casal Bertone con 34. *Quarto Settore*: 1 Mazzini con punti 33; 2. Aurelia con 29; 3 Trionfale con 20; 4. Trastevere con 18; 5. Primavalle con 16. *Quinto Settore*: 1. Tsetaccio con punti 48; 2. Laurentina con 42; 3. Gianicolense con 36; 4. Garbatella con 30 punti

Si ferisce alla giostra un bimbo di sette anni

Il piccolo Antonio Giuli, di sette anni, abitante in via degli Orti Malabarba 39, mentre si divertiva nel Luna-park di Borghetto Malabarba, alle ore 18,30 di ieri, salito su una giostra in movimento, veniva colpito da una barchetta alla testa, riportando una vasta ferita fortunatamente non eccessivamente profonda. All'ospedale di San Giovanni è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Convocazioni di Partito

TUTTI i compagni in possesso di mezzi di locomozione di qualsiasi specie, sono pregati di passare subito in Fed. per urgenti comunicazioni.

I RESPONSABILI DEI GRUPPI COSTRUTTORI che si recano in provincia, questa sera alle ore 19 in Federazione.

NETTEZZA URBANA: Assemblea generale dei compagni dipendenti dalla impresa Vaselli (Zona Centro, Suburbio, Santa Croce) questa sera alle 18 alla sezione Tuscolana.

VETRO: Tutti i compagni del settore questa sera alle ore 18,30 in Fed.

ALIMENTARISTI: Comitati di cellula, compagni del Com.t Sind. e delle Commissioni interne, oggi alle ore 17.30 in Federazione.

COMMISSIONE DI AMMINISTRAZIONE: questa sera alle 18 in Federazione. Nessuno manchi.

Responsabili elettorali di tutte le sezioni alle ore 19 in Federazione.

SPAVENTOSA SCIAGURA SULLA VIA APPIA NUOVA

Nello scontro tra un'auto e un pullman un uomo e una donna perdono la vita

Un bambino di quattro anni, figlio e nipote dei due morti, fortunatamente illeso — Gli altri gravi incidenti della domenica

La giornata festiva è stata funestata da una lunga serie di incidenti stradali, alcuni dei quali estremamente gravi.

Alle ore 23.50 di ieri, sulla via Appia Nuova, al quattordicesimo chilometro, in località Torre di Mezzavia, un pullman della ditta Zarattini, condotto dall'autista Mazzanti, proveniente da Roma, ha investito in pieno una Balilla targata Roma 41399, diretta in senso inverso, schiacciandola.

Nella tremenda e fulminea sciagura il conducente dell'automobile rimaneva ucciso sul colpo. Una vecchia signora, che si trovava nella macchina, con un bambino di pochi anni sulle ginocchia, gravemente ferita, veniva presa a bordo di un'altra macchina di passaggio e trasportata immediatamente all'ospedale di San Giovanni, dove, pochi istanti dopo, mentre i sanitari procedevano all'esame delle lesioni, decedeva.

Il bambino, pressochè illeso, dichiarava di chiamarsi Sandro Lucandri, di quattro anni, abitante in via Acherusio 26 e diceva di trovarsi a bordo dell'automobile, al momento dell'incidente, insieme al babbo Corrado un impiegato di banca di 33 anni, come si apprendeva poi, e alla nonna, Clotilde Passaretti in Lucandri.

Pare che la tremenda disgrazia sia stata causata dal tentativo di sorpassare in curva un'altra automobile, fatto dal povero Corrado Lucandri, che, in tal modo, si sarebbe portato proprio al centro della strada nell'attimo in cui sopraggiungeva il pullman.

L'autorità giudiziaria ha iniziato le indagini per accertare le responsabilità.

Alle ore 11.30, al Policlinico, è deceduto in seguito ad una grave forma di commozione cerebrale, il quarantottenne Aquilino Macchioni, abitante al lotto settimo di Tiburtino terzo, il quale era stato rinvenuto esanime nella tarda serata di sabato sulla via Tiburtina. Il poveretto è stato investito da una motoleggera che procedeva a fanali spenti e che si è allontanata subito dopo l'incidente.

All'ospedale di San Giacomo sono stati ricoverati i fratelli Ferruccio ed Emilio Lattanzi, rispettivamente di sedici e di diciotto anni, abitanti in via Rabbini 36, operai, e l'autista Giovanni Losciuto, trentunenne, abitante a Firenze in via Urbano Rattazzi 17. I due fratelli, mentre procedevano in Vespa sulla via Cassia, alle ore 14,30 circa di ieri, all'altezza del ristorante La Giustiniana, si scontravano con una topolino giardinetta, guidata dal Losciuto e proveniente da Firenze. Nell'urto, mentre Emilio Lattanzi e Giovanni Losciuto se la cavavano con lievi contusioni ed escoriazioni, il povero Ferruccio riportava la frattura della base cranica e del femore destro, per cui è stato ricoverato in osservazione. Le sue condizioni sono gravissime.

Vittime di due serissimi incidenti stradali sono rimasti anche due bambini, rispettivamente di otto e di cinque anni. Il primo si chiama Steno Sensati ed abita in via Appia Nuova al numero 1092. Egli, verso le ore 10, mentre traversava via Appia Nuova, all'altezza dello Statuario, è stato investito da una macchina condotta da Luigi Petrassi, venticinquenne, abitante in piazza Annitaliano 23. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni. L'altro è il piccolo Sergio Ranieri, di cinque anni, abitante in via Filippo Turati 140. Sergio era stato condotto a trascorrere la domenica ad Olevano presso uno zio. Alle ore 12, circa, nell'attraversare la strada provinciale, veniva investito da una lambretta condotta da un giovane del luogo, Sandro Schifalacqua. Il piccino riportava la frattura della gamba destra. E' stato ricoverato al Policlinico, dove i sanitari l'hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Il giovane Mario Cocco, di diciannove anni, abitante alla frazione Tiburtina, elettricista presso l'ufficio dell'I.E.S., è stato investito in via Eleonora d'Arborea da una macchina, che si è immediatamente dileguata. Un militare di passaggio ha potuto rilevarne la targa: Roma 172942. Il Cocco guarirà in dodici giorni per contusioni escoriate al volto

COME WILMA MONTESI

Una donna scomparsa di casa rinvenuta cadavere in mare

Il corpo è affiorato al Lido di Lavinio poco oltre Tor Vaianica — Il comunicato della Questura

Da un brevissimo e monco comunicato della Questura abbiamo appreso a tarda ora della notte che alle ore 19,20 di ieri, in località Cincinnati, nei pressi del Lido di Lavinio — vale a dire poco oltre la spiaggia dove fu rinvenuto il cadavere di Wilma Montesi — il mare ha restituito il corpo di una donna di apparente età compresa tra i trentacinque e i quaranta anni, identificata in seguito per Teresa Seminara, di anni 37, ortolana.

Il comunicato non specifica ne come la donna sia morta, nè dove abitasse, nè quali abiti ricoprissero la salma, ammesso che fosse ricoperta da qualche indumento, e conclude dichiarando che la Seminara si era allontanata dalla sua abitazione nella notte tra venerdì e sabato scorso.

I funzionari della Questura, evidentemente, sono talmente occupati a correr dietro ai giovani compagni che attaccano manifesti antigovernativi o a studiare i mezzi più opportuni per disturbare i comizi elettorali dell'Opposizione, che ritengono di poter trascurare le indagini sui furti, sui delitti e sugli omicidi che quotidianamente avvengono nella nostra città, affidandole ai cronisti dei vari giornali.

Ci riserviamo di informare minutamente i nostri lettori di quanto potremo in seguito apprendere su questo nuovo misterioso fatto

Attività elettorale dell'Arma dei CC.

Anche ieri sono continuate da parte della polizia e dei carabinieri le ormai quotidiane azioni di disturbo e di intralcio della attività *elettorale dell'Opposizione*. Un grave arbitrio ad esempio è stato commesso ieri da alcuni carabinieri. Un compagno che diffondeva le copie del nostro giornale veniva fermato in via Dacia e portato in caserma dove dopo essere stato diffidato, si vedeva sequestrare diciannove copie dell'*Unità*; e questo nonostante che ci siano numerose sentenze che autorizzano lo strillonaggio, purchè questo non sia fatto a scopo di lucro.

Alle volte accade però che i tutori dell'ordine siano tratti in inganno dal loro zelo e debbano poi smentirsi dinanzi ai documenti o dinanzi al parere di un funzionario meglio informato.

Di un caso del genere sono stati protagonisti i carabinieri della tenenza di piazza Navicella, che hanno fermato 11 giovani compagni di Latino Metronio, mentre questi stavano attaccando manifesti. Portati in caserma, i compagni, saputo che li si accusava di aver attaccato manifesti dal contenuto illegale, protestavano vivacemente dimostrando l'assurdità di ciò che veniva loro contestato; i carabinieri, allora, interpellavano un funzionario superiore e questi non poteva non fare a meno, con grande scorno di quei carabinieri che avevano intimato i fermi, dal rilasciare i compagni, autorizzandoli ad attaccare i manifesti.

I COMIZI DEL P.C.I.

Per un governo di pace e di riforme sociali!

OGGI

VIA ALBERTO DA GIUSSANO (Prenestino): ore 18,30, Giovanni Fiorentino candidato alla Camera

VIA DEI ZENO (Borgata Galliano): ore 19,30, Nino Franchellucci, candid. alla Camera

DOMANI

P.ZZA VITTORIO: ore 19, Pietro Ingrao, candid. alla Camera

VIA SABOTINO: ore 19,30, Enzo Lapiccirella, candid. alla Camera

MERCATO S. LORENZO: ore 10, Giuliana Gioggi

PORTA MAGGIORE (Mercato): ore 10, Milena Modesti

VIA NAPOLI (Mercato): ore 10, Carmen Bardi

CASAL BERTONE: ore 19,30, Nino Franchellucci, candid. alla Camera

TORRE MAURA (Casilina): ore 20,30, Mario Paparazzo

SAN BASILIO: ore 20, Ferruccio Masi

CESARINA: ore 18, Mario Pochetti, candid. alla Camera

Un bimbo avvelenato da solfato di rame

Ha bevuto una mistura destinata a irrorare un vigneto

Un bambino di appena tre anni è stato ricoverato in osservazione al Policlinico, in preda ad una grave forma di avvelenamento. I sanitari, tuttavia, sperano di poterlo salvare.

Erano circa le ore 13,30 di ieri, quando, a Zagarolo, il piccolo Giulio Marabitti, di tre anni, usciva di casa, in via Colle dell'Oro, e si metteva a giocare per terra appena fuori dell'uscio.

La mamma lo sorvegliava, pur continuando ad accudire alle faccende, ma il piccino era molto tranquillo e niente faceva presagire la sciagura che si è svolta fulmineamente. Approfittando di un momento in cui la mamma gli voltava le spalle, infatti, Giulio si è impossessato di un recipiente contenente il solfato di rame con il quale si irrorano le viti per impedire che siano infestate da parassiti e ne beveva una certa quantità. Alle grida del piccino, accorrevano i familiari che dalle tracce di verderame che apparivano sul suo mento e sulla sua bocca, potevano ricostruire l'accaduto. Dopo le prime cure prestate dal medico condotto, il piccolo Giulio veniva trasportato al Policlinico, dove è stato ricoverato

CONVOCAZIONE U.D.I.

LE RESP. dei circoli presso la sede provinciale (L. Arenula, 26) alle 16 di oggi. Ogni circolo ritiri materiale stampa.

CONSULTE POPOLARI

Questa sera alle ore 18.30 a Largo Arenula 26.

FEDERAZIONE GIOVANILE

QUESTA sera, ore 19, segretari a Piazza Lovatelli, organizzativi e camp.telli, agit-prop in Federazione.

RAGAZZE oggi ore 18.30 a Ponte Parione.

SEGRETARI STUDENTI oggi alle 15.30 in Federazione.

UN MANOVALE DOMICILIATO AD OSTIA

Precipita per le scale e muore all'ospedale

Un manovale cinquantaduenne, Remo Binaglia, abitante ad Ostia in via Misenati 7, rientrando a casa a tarda sera, sabato scorso, precipitava per le scale.

Alcuni inquilini lo trovavano, nel fare ritorno a loro volta nelle proprie abitazioni, e provvedevano a farlo trasportare di urgenza, a mezzo di un'autoambulanza della CRI, all'ospedale di San Camillo

Purtroppo, l'infelice, nella caduta, aveva riportato la frattura della base cranica, cosicchè alle ore 5.30 di ieri, nonostante le premurose cure prestategli dai sanitari, è deceduto

Pietosa morte di un malato

Una pietosa morte è toccata ad un povero malato, il cinquantenne Angelo Soldini, abitante a le Case popolari di Marino

L'infelice è stato colto nella nottata di ieri da una violenta emottisi ed è deceduto senza che alcuno gli prestasse soccorso. Il suo cadavere è stato rinvenuto alle ore 3.15 da un congiunto

Cadendo dall'asino si frattura quattro vertebre

Una grave disgrazia è accaduta ieri a Montecelio, in località Pianelle, dove la signora Giulia Terenzi, di trentotto anni, cadeva in malo modo mentre tentava di salire su di un asino, che improvvisamente scartava. La povera donna, infatti, nella pericolosa caduta ha riportato la frattura di quattro vertebre lombari, tanto che dopo essere stata medicata dal dottore del luogo, ha dovuto essere ricoverata al Policlinico I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 60 giorni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 11 maggio, (131-234). S. Giovanna d'Arco. Il sole sorge alle 5 e tramonta alle 15.
— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 8-18. Si prevede cielo prevalentemente sereno. Temperatura in lieve aumento.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: «Non c'è pace tra gli ulivi» al Principe; «Luci della ribalta» all'Apollo, al Delle Maschere e Stadium; «Vite vendute» all'Attualità; «Un uomo tranquillo» al Fontana, «Altri tempi» al Silver Cine

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— Domani all'Università Popolare Romana (Collegio Romano) il prof. Luigi Tombolini terrà una conferenza illustrata da proiezioni sul tema: «La Cappella Sistina: Gli antenati e il Giudizio Universale»; alle 19,15 il prof. Giovanni Lionetti, dell'Università di Roma, parlerà su: «La prostituzione attraverso i secoli». Ingresso libero.

CULLA

— Ai compagni Tina Cafiso e Alfonso Carrino, segretario della cellula dell'ospedale S. Maria della Pietà, è nata una bella pupa alla quale sarà imposto il nome di Lucia. Auguri vivissimi da parte della Sez. Monte Mario e dell'Unità.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15 — 7: Orario; Buongiorno; Prev. Tempo e Domenica Sport; Musiche del mattino — 8, 9: Orario; previsioni del tempo; Musica leggera — 11: La radio per le scuole — 11.30: Musica sinfonica — 12.15: Orchestra Angelini — 13: Orario; Previsioni del tempo — 13.15: Carillon; Album musicale — 14.15-14.30: Bello e brutto: Prato contro prato — 16.30: Finestra sul mondo — 16.45: Lezione inglese — 17: Orchestra Savina — 17.30: La voce di Londra — 18: Musiche di Gian Luca Tocchi — 18.30: Università Internazionale G. Marconi — 18.45: Orchestra Trovajoli — 19.30: L'apprendo — 20: Musica leggera — 20.30 Orario; Radiosport — 21: Taccuino musicale; voci nuove — 22: Lettere da casa altrui — 22.15: Sulle ali dei ricordi — 22.30: Precipitevolissimevolmente — 23: Musica da camera — 23.15: Musica da ballo — 24: Segnale orario; Ultime notizie, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.30, 15, 18 — 9: Tutti i giorni — 9.30: Orchestra Anepeta — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Ferrari — 13.45: Nello Segurini e i suoi solisti — 14: Galleria del Sorriso; Musiche da film — 14.30: Prime visioni — 14.45: Questa è Henry James — 15: Orario. Prev. del tempo — 15.15: Chicchirichì — 16.15: Il professor Aurelio — 16.30 Parata d'orchestre — 17: Programma per i ragazzi — 17.30: Ballate con noi — 18.30: Acquadolce — 18.45 Concerto in miniatura — 19: «Eugenia Grandet» di Honoré De Balzac — 19.30: Le canzoni che parlano al cuore — 20: Orario; Radiosera. 21. Giro ciclistico d'Italia — 20.30 Taccuino musicale; in due si canta meglio — 21: «Il pretore dei Mamma» di Giannini — 22.30: Sulla buona strada — 22.45: Tastiera — 23: Giro d'Italia con l'Autostop» — 23.15-23.30: Microsolco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.30 L'indicatore economico — 19.45 Il giornale del Terzo — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: Epistolario di Goethe — 21.50 I quartetti di Hindemith — 22.35: Musiche pianistiche spagnole.

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriacine, Alcyone, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Cristallo, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano. TEATRI: Eliseo, Pirandello, Rossini, Sistina.

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri «Ingresso libero» di V. Tieri.
CIRCO TOGNI: Ore 16 - 21,15: «Il più bello spettacolo del giorno».
GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 21: «Giornale teatrale n. 1», diretto da F. Solmini.
GIULIO CESARE: Ore 21,15: «Festival di primavera».
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,15: V.ia Girola-Fraschi «Il terzo marito» di Lopez.
ORIONE: Domani ore 21: Grande concerto vocale e strumentale. Prezzi popolarissimi.
OPERA: Domani alle 21, prima rappresentazione della «Medea» di Pietro Canonica.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Nino Taranto con Dolores Palumbo «Sciò Sciò».
PIRANDELLO: Ore 21,15: C.ia Teatro Italiano «Album napoletano 1895» di Bracco. Regia di Zennaro.
QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: C.ia Carlo Dapporto in «La piazza»
QUIRINO: Domani ore 18,30: «La regina in berlina» di S. Tofano. Musica di Carlo Franco.
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia C. Durante in «Pescatore affonda l'esca».
SATIRI: Mercoledì prossimo alle 21,15, prima de «La coda santa» novità assoluta in 3 atti di Dino Terra, scenografia di De Chirico, regia di Corrado Pavolini. Prenotaz. all'Arpa-Cit: 684.316 e al Teatro: 565.352.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: L'uomo dell'Est e riv.
Altieri: La gloriosa avventura
Ambra - Iovinelli: La provinciale
La Fenice: Notti senza stelle e riv.
Manzoni: Fiamme sulla laguna
Principe: Non c'è pace tra gli ulivi e rivista
Ventun Aprile: Adamo ed Evelina e rivista Gino Mucci
Volturno: Ivanhoe e rivista

CINEMA

A.B.C.: Che vita con un cow boy
Acquario: Il mondo nelle mie braccia
Adriacine: Occhio per occhio
Adriano: L'uomo, la bestia e la virtù
Alba: Gli eroi della domenica
Alcyone: Il brigante della foresta
Ambasciatori: Ali del futuro
Aniene: La fossa dei peccati
Apollo: Luci della ribalta
Appio: La peccatrice di S. Francisco
Aquila: La valle dei monsoni
Arcobaleno: The barretts of Wimpole street
Arenula: Il mistero del marito scomparso
Ariston: La famiglia Barrett
Astoria: Ivanhoe
Astra: Furore sulla città
Atlante: La città del piacere
Attualità: Vite vendute
Augustus: Il fornaretto di Venezia
Aurora: I predoni della città
Ausonia: Ivanhoe
Barberini: Puccini
Bellarmino: Riposo
Bernini: Siamo tutti inquilini
Bologna: Frutto proibito
Brancaccio: Frutto proibito
Capannelle: Riposo
Capitol: La vita che sognava
Capranica: Gonne al vento
Capranichetta: Mia cugina Rachele
Castello: Matrimoni all'alba
Centocelle: Trinidad
Centrale: Ragazze alla finestra
Centrale Ciampino: Il ribelle di Castiglia
Cine-Star: Ivanhoe
Clodio: L'ora della verità
Cola di Rienzo: La figlia di un altro
Colombo: Odio di sangue
Colonna: La giostra umana
Colosseo: I viaggi di Gulliver
Corallo: Il bandito di York
Corso: Il collegio si diverte
Cristallo: Storia del fornaretto di Venezia
Delle Maschere: Luci della ribalta
Delle Terrazze: La vendetta di una pazza
Delle Vittorie: La tua bocca brucia!
Del Vascello: Ali del futuro
Diana: I figli dei moschettieri
Doria: La valle dei giganti
Eden: Cantando sotto la pioggia
Espero: Il grande cielo
Europa: Gonne al vento
Excelsior: Per noi due il paradiso
Farnese: L'indiavolata pistolera
Faro: Davide e Betsabea
Fiamma: L'uomo, la bestia e la virtù
Fiammetta: The man behind the gun
Flaminio: La grande passione
Fogliano: La peccatrice di San Francisco
Fontana: Un uomo tranquillo
Galleria: La famiglia Barrett
Golden: Ivanhoe
Imperiale: Era lei che lo voleva
Impero: Strano appuntamento
Induno: Ivanhoe
Ionio: Cani e gatti
Iris: Al caporale piacciono le bionde
Italia: Matrimoni a sorpresa
Lux: Donne verso l'ignoto
Massimo: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Mazzini: Sarabanda tragica
Metropolitan: L'uomo, la bestia e la virtù
Moderno: Era lei che lo voleva
Moderno Saletta: Vite vendute
Modernissimo: Sala A: L'isola del peccato; Sala B: Vivere insieme
Nuovo: Europa 51
Novocine: Cacciatore del Missouri
Odeon: Storia del fornaretto di Venezia
Odescalchi: Processo contro ignoti
Olympia: La provinciale
Orfeo: Alcool
Orione: Riposo
Ottaviano: Scarpette rosse
Palazzo: Quarantamila cavalieri e Napoleone
Palestrina: La peccatrice di San Francisco
Parioli: Ispettore generale
Planetario: Rassegna internazionale documentorio
Plaza: Furore sulla città
Plinius: Un uomo tranquillo
Preneste: Strano appuntamento
Quirinale: Ivanhoe
Quirinetta: La collina della felicità
Reale: Frutto proibito
Rex: Ivanhoe
Rialto: Gianni e Pinotto fra i cow boy
Rivoli: La collina della felicità
Roma: Naso di cuoio
Rubino: La costola di Adamo
Salario: L'angelo del peccato
Sala Umberto: La rivolta di Haiti
Salone Margherita: La divisa piace alle signore
Savoia: La peccatrice di S. Francisco
Silver Cine: Altri tempi
Smeraldo: Quel fenomeno di mio figlio
Splendore: Carnet di ballo
Stadium: Luci della ribalta
Supercinema: L'uomo, la bestia e la virtù
Tirreno: Warpath, sentiero di guerra
Trevi: Via col vento
Trianon: La pattuglia dei senza paura
Trieste: Tempo felice
Tuscolo: Furia e passione
Verbano: Scaramouche
Vittoria: Ivanhoe
Vittoria Ciampino: Jak il ricattatore